

**Sprechi** Doveva servire per tracciare i rifiuti, in realtà non è mai nato. Dal 1° gennaio non esisterà più

# Il Sistri, l'inutile sistema costato 140 milioni

## Giri di mazzette

Dal 2010 a oggi è al centro di inchieste su fiumi di tangenti verso gli ex vertici di Finmeccanica

## L'ABROGAZIONE

» **VINCENZO IURILLO**

Muore senza gloria il Sistri, il sistema di tracciabilità dei rifiuti, in realtà mai nato davvero. La sua abrogazione è stata uno dei primi impegni assunti dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa e nel decreto legge semplificazioni viene definitivamente cancellata dal 1 gennaio.

Il Sistri è costato 141 milioni di euro di sprechi dal 2010 a oggi (dati del ministro Costa), ha prodotto inchieste giudiziarie su fiumi di tangenti che hanno coinvolto gli ex vertici di Finmeccanica e di Selex Service spa, società interamente partecipata da Finmeccanica e concessionaria del servizio legato alla realizzazione del Sistri - un processo è sfociato in condanne non definitive a Napoli, si attende la Cassazione, un altro è finito nel gorgo della prescrizione

ne a Roma.

**I DATI** riferiti dicono che dal 2010 al 2014 sono stati fatturati 290 milioni, di cui quasi 90 pagati effettivamente. Dal 2015 al 2018: fatturati 66 milioni, pagati 51. Attualmen-

te era in corso un affidamento da 260 milioni in 5 anni, che viene quindi sospeso. "Il Sistri non è mai stato operativo - ha spiegato Costa - Nel frattempo le imprese aderenti, quelle con più di 10 addetti, hanno dovuto pagare iscrizioni, adeguamenti tecnologici, aggiornamenti per i mezzi e per il personale e infilarsi in un ginepraio di norme, sanzioni, poi sospese, poi riattivate, quindi nuovamente sospese, esenzioni, eccezioni, nuovi obblighi: insomma un inferno normativo durato otto anni".

Il sistema fu introdotto nel 2010 con un contratto secreto e affidato alla società Selex Service Management di Finmeccanica. Negli anni successivi le indagini della Dda di Napoli raccolse le accuse contro l'imprenditore Sabatino Stornelli (ex ad di Selex Service) e le sue chiamate in correità. Attraverso un sistema di false fatturazioni intorno alla grande abbuffata degli appalti del Sistri, sarebbero stati foraggiati gli ex vertici di Finmeccanica, tra cui l'ex presidente Pierfrancesco Guarguaglini, quest'ultimo poi prosciolto per prescrizione a Roma,

mentre Stornelli è stato condannato a Napoli sia in primo che in secondo grado.

**INTANTO** si lavora alla creazione del nuovo sistema che sarà interno al ministero dell'Ambiente e realizzato con l'aiuto della in house Sogesid e con i carabinieri e il Noe. Si utilizzeranno sistema cartaceo e mappatura dei dati Gps dei mezzi che trasporteranno i rifiuti. Scompare la scatola nera e la chiavetta di cui doveva essere dotato chi ricorreva al Sistri. Inoltre, si lavora all'istituzione della figura degli ispettori ambientali attraverso l'Ispra e il contributo dei Carabinieri Forestali. Non c'è ancora un piano definitivo, ma l'idea è in stato avanzato. Il nuovo sistema digitalizzato - che si basa su tecnologie che già esistono - quindi dovrebbe entrare in vigore entro i primi mesi del 2019. Gli operatori non dovranno più pagare annualmente. Finora, poi, lo Stato ha dovuto sopperire le mancate entrate da parte delle imprese che non pagavano. L'appalto con Selex si basava infatti su una stimata di entrate da imprese aderenti - e quindi paganti - al sistema che però puntualmente non veniva raggiunta. E le sanzioni non sono mai state comminate.



Il ministro Sergio Costa Ansa

